

INFIRMIS SERVIRE REGNARE EST



GIOACCHINO QUADRI DI CARDANO
I PROCESSI NOBILIARI
NELL'ORDINE DI MALTA



GIOACCHINO QUADRI DI CARDANO

I PROCESSI NOBILIARI
NELL'ORDINE DI MALTA

«Infirmis Servire Regnare Est»

COLLANA DI STUDI E MEMORIE

VOLUME 3

© Gioacchino Quadri di Cardano
I processi nobiliari nell'Ordine di Malta

«*Infirmis Servire Regnare Est*», collana di studi e memorie

Sovrano Militare Ordine di Malta

Gran Priorato di Lombardia e Venezia

Castello 3253 - 30122 Venezia

<http://www.smomve.org> – smomve@smomve.org

Prima edizione: ottobre 2021

Edito a cura e spese dell'Autore. Una parte del ricavato delle vendite del presente volume sarà destinato alle opere caritative del Gran Priorato di Lombardia e Venezia.

ISBN: 9798492455224

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del Decreto consiliare n° 58 del 16 aprile 2008, il Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia ha autorizzato la pubblicazione del presente saggio con note prot. 219/a/2017 del 23 giugno 2017 e prot. 7/2021 del 15 gennaio 2021.

In copertina: pennone araldico presentato da Fra' Bartolomeo Ruspoli.

© Gran Priorato di Lombardia e Venezia. Aut. ripr. prot. 391/2021.

Il meglio è nemico del bene

Dedicato ai miei due leoncini
il capolavoro della mia vita

PREFAZIONE

Nobiltà generosa, pennone genealogico, *more nobilium*... questi termini, spesso ricorrenti nella trattazione che segue, evocano inevitabilmente in noi immagini di un tempo passato, così diverso da quello presente da far sembrare a prima vista inconciliabile con la modernità in cui l'Ordine di Malta è immerso il tema dei processi nobiliari.

Ma così non è, a meno di non fraintendere il richiamo alla tradizione cavalleresca e nobiliare espresso dal primo articolo della Carta Costituzionale. Infatti, come ebbe a ricordare il *Pastor Angelicus*¹

la tradizione è cosa molto diversa dal semplice attacco ad un passato scomparso; è tutto l'opposto di una reazione che diffida di ogni sano progresso. Il suo stesso vocabolo etimologicamente è sinonimo di cammino e di avanzamento. Sinonimia, non identità. Mentre infatti il progresso indica soltanto il fatto del cammino in avanti, passo innanzi passo, cercando con lo sguardo un incerto avvenire; la tradizione dice pure un cammino in avanti, ma un cammino continuo, che si svolge in pari tempo tranquillo e vivace, secondo le leggi della vita, sfuggendo all'angosciosa alternativa: «*Si jeunesse savait, si vieillesse pouvait!*» [...] Come indica col suo nome, la tradizione è il dono che passa di generazione in generazione, la fiaccola che il corridore ad ogni cambio pone in mano e affida all'altro corridore, senza che la corsa si arresti o si rallenti.

Le tradizioni dell'Ordine, ivi inclusi i costumi e gli istituti nobiliari, sono state sempre care ai tanti Cavalieri di Giustizia che hanno fatto la solenne professione per difendere la Fede –per terra e per mare– e servire i Signori Malati nella Grande Infermeria di Malta o negli Ospitali che spesso sorsero vicino alle Commende, come quello di Santa Caterina d'Alessandria a Venezia.

Queste vite consacrate sono candidi fiori di Fede e di Carità praticate che spandono quel profumo tipicamente giovannita rendendo la

¹ Discorso di Sua Santità Pio XII al Patriziato e alla Nobiltà Romana, 26 giugno 1944.

nostra Religione come il «Dito del Battista» che indica il Cristo con la testimonianza di vita, la pratica dei consigli evangelici e il cosiddetto «quarto voto» ossia quello di difendere le insegne dell'Ordine *usque ad effusionem sanguinis* (fino allo spargimento del proprio sangue).

La prima parte di questo saggio ha il pregio di mostrare il lungo cammino compiuto dall'Ordine dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme dalla sua fondazione ad oggi, sotto il particolare aspetto della evoluzione avvenuta nella composizione delle diverse categorie dei suoi membri: carisma specifico, profilo sociale, criteri di reclutamento, abito e insegne.

Ma anche la seconda parte, necessariamente più tecnica perché incentrata sull'esame dei diversi «titoli primordiali» che possono dare accesso alle categorie nobiliari dell'Ordine, pur guardando ampiamente al passato, non dimentica di riflettere sia sul presente sia –cosa ancor più importante– sul futuro, per interrogarsi in maniera feconda sul modo di rendere sempre attuale questa tradizione cavalleresca e nobile.

Questo saggio, ricco di tanti aneddoti più o meno noti, apporta dunque un utile contributo alla migliore conoscenza dell'Ordine di Malta e in quanto tale rappresenta un dono prezioso per le dame e i cavalieri di oggi e di domani.

In questo momento epocale in cui il nostro Ordine si prepara a una importante riforma per rispondere meglio alle sfide che lo attendono, è importante infatti avere ben chiari quali sono gli elementi caratterizzanti della nostra *Fraternità* che debbono essere preservati, nonostante il variare delle civiltà e delle mode culturali, per consentirci di rimanere “costantemente degni sia dell'esempio vivo lasciatovi dai Predecessori, che hanno illustrato la storia dell'Ordine, sia delle aspettative che la Chiesa e gli uomini pongono in voi”².

Sono quindi lieto di accogliere questo nuovo volume nella collana di studi e memorie con cui questo Gran Priorato vuole approfondire e diffondere una «identità Giovannita» che ha le sue radici in quella «cultura della misericordia» che si concretizza in una rivoluzione dell'amore³.

Clemente Riva di Sanseverino
PROCURATORE DEL GRAN PRIORATO
DI LOMBARDIA E VENEZIA

² Discorso del Santo Padre Paolo VI al Sovrano Militare Ordine di Malta, 6 luglio 1978.

³ Cfr. Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'Angelus del 24 febbraio 2019.

INDICE

PARTE I PROFILI GENERALI

INTRODUZIONE	3
1 CETI E PROVE IN EPOCA ANTICA	19
1.1 Fondazione	19
1.2 Il Duecento	29
1.3 Il Trecento	34
1.4 Il Quattrocento	36
1.5 Il Cinquecento	42
1.6 Il Seicento	52
Capitolo Generale del 1603	52
Capitolo Generale del 1612	57
Capitolo Generale del 1631	58
1.7 Il Settecento	63
Indagine sulla nobiltà del 1776	63
Codice di Rohan	66
Regolamento sulle prove per la Lingua d'Italia	68
Dopo la perdita di Malta	73
1.8 Le dispense	75
1.9 Organizzazione interna dell'Ordine a Malta	76
Le Lingue	76
I Capitoli e i Consigli	80
Il Gran Maestro	81
1.10 Cerimoniale di investitura e professione	87
1.11 Abito religioso e insegne	95
2 L'ORDINE IN EPOCA CONTEMPORANEA	105
2.1 Dopo la perdita di Malta	105
La Restaurazione	105
Governare e organizzazione	107
Gradi e ceti	108
Uniforme militare	111
2.2 Il primo Novecento	115
2.3 L'Ordine dopo la Seconda Guerra Mondiale	122

2.4	I membri dell'Ordine nella Costituzione del 1961	128
2.5	I membri dell'Ordine oggi	130
	Il Gran Maestro	134
	I cavalieri professi	141
	Cavalieri e dame in obbedienza	147
	I membri laici non professi	153
	I cappellani	161
2.6	La preghiera dell'Ordine	165
3	LE PROVE NELLA LINGUA D'ITALIA	169
3.1	Oggetto delle prove	169
	Prova della nobiltà generosa	174
	Prova della filiazione	176
	Prova della vita <i>more nobilium</i>	186
	Prova nobiliare per «centenaria prescrizione»	191
	Dimostrazione della «distinta civiltà»	197
3.2	Requisiti formali delle prove nobiliari	198
	Del fascicolo contenente le prove nobiliari	199
	Della domanda di ammissione	203
	Del pennone araldico	206
	Presentazione e istruzione delle domande	207
	Della «grazia di attacco»	209
3.3	Della concessione di sanatorie	212
	Sanatorie tipiche per il ceto di onore e devozione	215
	Sanatorie tipiche per il ceto di grazia e devozione	218
	Sanatorie atipiche	222
3.4	Norme ulteriori per la ricezione delle dame	223
3.5	Ricezioni senza prove nobiliari e motu proprio	225

PARTE II TITOLI PRIMORDIALI DI NOBILTÀ

INTRODUZIONE	231
4 NOBILTÀ DI BREVETTO	233
4.1 Introduzione	233
4.2 Concessioni pontificie	235
4.3 Titoli del Sacro Romano Impero	238
Il Sacro Romano Impero	238
Elezione, capitolazione e vacanza	240
Concessioni imperiali	245
Altre concessioni nobiliari nell'Impero	246

4.4	Nobiltà vescovile di Trento e Bressanone	247
4.5	Contea Palatina	250
4.6	Titoli napoleonici	253
4.7	Favori nobiliari dei Re d'Italia	258
	La Regia prerogativa in materia nobiliare	258
	Gli organi araldici e la loro attività	259
	Libri e registri araldici	265
	Provvedimenti nobiliari	270
4.8	Titoli concessi da sovrani stranieri	273
4.9	Sovrani in esilio e capi di dinastie spodestate	274
4.10	Tipicità e formalità nei favori nobiliari	277
	I titoli di cortesia	278
	I titoli di compiacenza	279
	Formalità nei titoli nobiliari italiani	280
	Requisiti di efficacia	280
5	NOBILTÀ FEUDALE	283
5.1	Introduzione	283
5.2	Il feudo come titolo primordiale	288
5.3	Acquisto di beni già feudali	294
5.4	Subinfeudazioni e nobiltà generosa	296
5.5	La perdita del feudo	298
5.6	Nobiltà e vita in feudi altrui	299
5.7	Nobiltà nelle città infeudate	301
6	ORDINI CAVALLERESCHI E NOBILTÀ	305
6.1	Introduzione	305
6.2	Gli ordini nobilitanti	306
	Stato della Chiesa	306
	Regno Lombardo-Veneto e Regno Italico	309
	Stati Sabaudi	310
	Ducati di Parma e Piacenza	311
	Granducato di Toscana	312
	Regno delle Due Sicilie	313
	Ordini nobilitanti stranieri	315
6.3	Ordini «supremi»	315
	Ordine Supremo della Ss.ma Annunziata	315
	Supremo Ordine di N.S. Gesù Cristo	317
	Insigne e Reale Ordine di San Gennaro	319
6.4	Ordini con prove nobiliari	320

	Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio	320
	Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro	321
	Ordine di Santo Stefano Papa e Martire	325
	Ordini nobiliari stranieri	326
6.5	Commende costantiniane e mauriziane di grazia	328
6.6	Carattere nobilitante dell'Ordine di Malta	331
6.7	Magistero dell'Imperatore Paolo I	332
7	PATRIZIATI E NOBILTÀ CIVICHE	333
7.1	Introduzione	333
7.2	Per una definizione delle nobiltà civiche	334
7.3	Le nobiltà civiche dopo l'Unità d'Italia	339
7.4	L'attività ricognitiva della Consulta Araldica	342
7.5	Aspetti araldici	349
7.6	Nobiltà civiche e Ordine di Malta	351
7.7	Nobiltà civiche estere	353
	Patriziati svizzeri	353
	Patriziati delle isole ionie e di Creta	355
	Il patriziato di Ragusa	360
7.8	Nobiltà civiche della Lombardia	361
7.9	Stati della Monarchia di Savoia	364
7.10	Ducati di Parma e Piacenza	371
7.11	Stati Estensi	376
7.12	Nobiltà civiche nella Toscana granducale	378
7.13	La nobiltà di Lucca e della Toscana estense	380
7.14	Repubblica di San Marino	381
7.15	Nobiltà civiche nel Regno di Napoli	383
7.16	Le nobiltà civiche dello Stato Pontificio	394
7.17	Il patriziato romano	410
7.18	Patriziati della Serenissima e del Triveneto	413
	I cittadini originari di Venezia	416
	I cittadini originari di Brescia e Bergamo	418
	Patriziati di Dogado, Terraferma e Stato da Màr	419
7.19	Cittadinanza onorata e nobiltà	423
7.20	Le mastre nobili e civili di Sicilia	423
8	NOBILTÀ DI CARICA E CARICHE NOBILI	427
8.1	Regno delle Due Sicilie	429
8.2	Lucca e Toscana	438
8.3	Repubblica di Ragusa	438

8.4	Ducati di Milano e Mantova	440
8.5	Ducati di Parma e Piacenza	444
8.6	Ducati di Modena e Reggio	444
8.7	Stato della Chiesa	445
8.8	Repubblica di San Marino	448
8.9	Stati della monarchia di Savoia	448
9	ALTRI TITOLI PRIMORDIALI	455
9.1	La nobiltà parlamentare	455
9.2	Le certificazioni araldiche	458
9.3	Le sentenze in materia nobiliare	459
	CONCLUSIONI	463
	BIBLIOGRAFIA	473

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1	Ritratto del bali fra' Giulio Renato Litta.	7
Figura 2	Monaca dell'Ospedale di Tolosa.	24
Figura 3	Riunione del Consiglio. XV sec.	85
Figura 4	Cavaliere di Rodi.	96
Figura 5	Ritratto di un cavaliere di Malta.	101
Figura 6	Ritratto di fra' Sabba da Castiglione.	102
Figura 7	Divisa militare per cavaliere di devozione. . .	112
Figura 8	Distintivi per l'abito civile.	124
Figura 9	Insegne per i cavalieri di grazia e devozione e di grazia per merito.	126
Figura 10	Gran Maestro in abito corale.	142
Figura 11	Croce di Obbedienza (primo modello).	152
Figura 12	Ritratto del Card. fra' Joaquín Portocarrero. .	164
Figura 13	Corona patriziale approvata dalla Consulta Araldica con delibera del 4 maggio 1870.	349
Figura 14	L'Ammiraglio Fëdor Fëdorovič Ušakov.	358

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	Sanatorie per la categoria di onore e devozione.	218
-----------	--	-----